



# PARTECIPARE

PERIODICO MENSILE A CURA DELLA SEGRETERIA  
ZONALE FLAEI - CISL di VITTORIO VENETO

Luglio  
N. 7  
Anno 2015  
VERTENZA  
VENETO

**Direttore Responsabile:** SILVIO DI PASQUA

**Proprietario:** BENIAMINO MICHIELETTO

Autorizz. Del Tribunale di Treviso  
n.463 del 5/11/1980

**Redazione e stampa:**  
31029 VITTORIO VENETO

Via Carlo Baxa, 13

tel. 0438-57319 – fax: 0438/946028

.....e-mail: [treviso@flaei.org](mailto:treviso@flaei.org)

“Poste Italiane SpA - Spedizione in  
abbonamento postale – 70% NE/TV”

**Hanno collaborato:** Le Segreterie Nazionale, Regionale e Territoriale della FLAEI-CISL, Bazzo Giorgio, Griguolo Tiziano, De Luca Adelino, Fontana Sergio, De Bastiani Mario, Perin Rodolfo, Budoia Angelo, Tolot Margherita, Dal Fabbro Edgardo, Battistuzzi Lorenzo, Sandrin Giuseppe, Faè Luciano, Piccin Livio, Da Ros Remigio, Carminati Giovanni, Pilutti Aldo, Tempesta Domenico, Bitto Valter.

SOMMARIO:



**AREA RETE pag. 2**



**PORTO TOLLE pag. 7**

## VERTENZE ENEL VENETO

Vuoi ricevere Partecipare per posta elettronica? Segnala a: [treviso@flaei.org](mailto:treviso@flaei.org) oppure [treviso.flaeicisl.@gmail.com](mailto:treviso.flaeicisl.@gmail.com)

**VERTENZA VENETO ENEL**  
AREA INFRASTRUTTURE E RETE  
**Proclamazione stato di agitazione**  
Mestre, 21 aprile 2015

Spett.le  
ENEL DISTRIBUZIONE S.p.A.

Oggetto: **Proclamazione stato di agitazione**



Con la presente le Organizzazioni Sindacali FILCTEM, FLAEI e UILTEC proclamano lo stato di agitazione del personale delle Società ENEL DISTRIBUZIONE del Veneto.

L'azione trova giustificazione a fronte delle posizioni espresse da parte aziendale rispetto alle stabilizzazioni dei contratti interinali in essere oggi all'interno delle società in indirizzo. Vi informiamo che provvederemo ad avviare la procedura di raffreddamento e conciliazione previste dalle normative vigenti  
Distinti saluti.

Le Segreterie del Veneto  
FILCTEM FLAEI UILTEC  
Lovisetto Andrea Cecchelin Giorgio Celin Virginio

\*o\*o\*o

COMUNICATO STAMPA

**“Enel, un gigante dell'energia, scricchiola sotto il peso di pochi lavoratori interinali!!”**

Venezia, 16 Aprile 2015 - Le Organizzazioni sindacali FILCTEM-CGIL FLAEI-CISL e UILTEC-UIL del Veneto denunciano il grave comportamento dell'ENEL che dopo aver più volte, nel recente passato, tradito il suo ruolo di azienda fornitrice di servizio pubblico partecipata dallo stato, perpetra un comportamento degno di pubblica riprovazione per l'indifferenza con cui tratta questioni di rilevante delicatezza come le stabilizzazioni di persone che da anni collaborano in azienda con contratti atipici.

Dopo aver penalizzato la regione del Veneto con un numero di assunzioni di operai inferiore, secondo noi, alle reali necessità del territorio; non aver preso in considerazione nel processo di selezione chi già era impiegato con contatti atipici per una loro stabilizzazione; dopo aver rinunciato all'investimento di riconversione del sito di Porto Tolle ed averne dichiarato la definitiva chiusura ora licenzia alla fine contratto a termine i giovani colleghi con contratto di somministrazione, non perché non servono le risorse ma per l'impossibilità di continuare a mantenerli precari.

Come OO.SS. e come lavoratori dipendenti di questa azienda stentiamo a credere che simili comportamenti siano accettabili da un'azienda che molto deve al paese e che ha una ingente responsabilità sociale nei confronti della moltitudine di clienti, utenti e cittadini che si affidano ai suoi servizi.

Crediamo che il “codice etico” di cui l'azienda è così attenta custode vada attuato in tutte le direzioni e che il valore delle risorse umane che in essa operano meritino maggiore rispetto e attenzione.

Attueremo tutte le azioni che riterremo utili per convincere l'azienda a rivedere la sua posizione o a prendere seri impegni per la stabilizzazione o almeno per manifestare tutto il nostro dissenso su come l'azienda si comporta nei confronti di questi giovani colleghi ai quali va tutto il nostro appoggio e sostegno.

\*o\*o\*o

**Lettera del 13 maggio 2015 delle OO.SS. regionali al sig. Prefetto di Venezia**

Al Sig.  
Prefetto di VENEZIA S. Maurizio 2661  
30100 VENEZIA VE FAX n° 041 2703666  
e p.c. Alla Commissione di Garanzia FAX 06 94539680  
e p.c. Alle Segreterie Nazionali FILCTEM — FLAEI —  
UILCEM  
LORO SEDI

Oggetto: **Procedura di raffreddamento e conciliazione ai sensi della Legge 146/90 così come Modificata dalla 83/2000**

Con la presente, siamo a richiederLe l'espletamento del tentativo di raffreddamento e conciliazione, onde tentare di scongiurare la proclamazione di sciopero del personale ENEL Distribuzione del Veneto, come previsto dalle Leggi indicate all'oggetto.

Tale richiesta trova molteplici motivazioni, non solo di carattere sindacale/rivendicativo ma anche di allarme per la continuità del servizio elettrico nella nostra regione.

Il progetto presentato dall'Azienda che prevederebbe la riduzione del personale addetto al ripristino del servizio elettrico in caso di guasto, la complessiva contrazione di risorse sia tecniche che operative, la mancata stabilizzazione di risorse in contratto di somministrazione, il mancato adempimento di impegni connessi al recente processo di riorganizzazione, in termini di copertura di posizioni e completamento di organici con adeguate professionalità, ci fanno di fatto temere pesanti riflessi negativi sia per i lavoratori che per gli utenti di questo essenziale servizio.

In attesa della convocazione, ed a disposizione per ogni ulteriore informazione porgiamo distinti saluti.

Le Segreterie del Veneto

Lovisetto Andrea Cecchelin Giorgio Celin Virginio

\*o\*o\*o\*

### **Lettera del 18 maggio 2015 delle OO.SS. regionali al sig. Prefetto di Venezia**

Al Sig.

Prefetto di VENEZIA S. Maurizio 2661 30100 VENEZIA

VE FAX n° 041 2703666

e p.c. Alla Commissione di Garanzia FAX 06 94539680

e p.c. Alle Segreterie Nazionali FILCTEM – FLAEI –

UILCEM

LORO SEDI

**Oggetto: Procedura di raffreddamento e conciliazione ai sensi della Legge 146/90 così come Modificato dalla 83/2000**

Con riferimento alla Vostra comunicazione 218/GAB/2015 del 14/5/15 Vi significhiamo che, la richiesta di attivazione della procedura deriva dall'atteggiamento di chiusura che l'azienda ha tenuto durante l'incontro avvenuto il 11/5/15, e la dichiarazione, in quella occasione, di non avere l'intenzione di fare ulteriori approfondimenti sui temi richiesti, quindi riteniamo indispensabile procedere al tentativo di conciliazione direttamente presso codesta Spettabile Prefettura.

In attesa della convocazione, ed a disposizione per ogni ulteriore informazione porgiamo distinti saluti.

Le Segreterie del Veneto

FILCTEM FLAEI UILTEC

Lovisetto Andrea Cecchelin Giorgio Celin Virginio

\*o\*o\*o\*

### **Lettera della Prefettura di Venezia del 22 maggio 2015**

Alla Segreteria Regionale di

VENEZIA

Alla Segreteria Regionale di FLAEI CISL

VENEZIA

Alla Segreteria Regionale di UILTEC UIL

VENEZIA

A Enel Distribuzione Veneto S.p.A. VENEZIA

**OGGETTO: Enel Distribuzione Veneto S.p.A. - Procedura di raffreddamento e conciliazione ai sensi della legge n. 146/1990, così come modificata dalla legge n. 83/2000.**

Si fa riferimento alla precorsa corrispondenza concernente l'oggetto e, segnatamente, alla nota pervenuta in data odierna con la quale FILCTEM CGIL, FLAEI CISL e UILTEC UIL hanno chiesto il differimento della riunione convocata presso questa Prefettura il giorno 27 maggio p.v., alle ore 15,30, per l'esperimento del tentativo di raffreddamento e conciliazione ai sensi della legge n. 146/1990, così come modificata dalla legge n. 83/2000.

Al riguardo, ritenuta meritevole di accoglimento l'istanza formulata da parte sindacale, si rappresenta che il predetto incontro si terrà mercoledì 27 maggio 2015, alle ore 18,30, presso la Sala Lanna di questa Prefettura.

Il Vice Capo di Gabinetto

(Bevilacqua)

\*o\*o\*o\*

### **Verbale di riunione**

Oggi 27 maggio 2015, in Prefettura, alle ore 18.30, alla presenza del Delegato del Prefetto, Dr. Sergio Pomponio, dei rappresentanti di Enel Distribuzione S.p.A. (Stefano Danesi e Giuseppe Libertucci) e degli esponenti delle Organizzazioni Sindacali FILCTEM CGIL (Andrea Lovisetto e Luca Stefanello), FLAEI CISL (Giorgio Cecchelin e Francesco Tessarotto) e UILTEC UIL (Virginio Celin), si è svolto un incontro, allo scopo di esperire il tentativo di raffreddamento e conciliazione ai sensi della Legge n. 146/1990, così come modificata dalla Legge n. 83/2000, in materia di sciopero nei servizi pubblici essenziali, come richiesto dalle predette sigle sindacali con nota del 13 maggio 2015.

Dopo ampia e approfondita discussione, viene accolta la proposta della Prefettura di fissare un incontro, in sede aziendale, per discutere di problematiche territoriali, entro la fine del mese di giugno prossimo. Di conseguenza, la procedura conciliativa rimane sospesa.

\*o\*o\*o

### **Comunicato delle OO.SS. del 28 maggio 2015**

Ieri sera, alle 18,30, il prefetto di Venezia ci ha convocato per espletare la procedura di raffreddamento e conciliazione che avevamo aperto dopo l'incontro dello scorso 11 maggio con la direzione della DTR triveneto, che aveva come unico punto all'ordine del giorno il nuovo modello di reperibilità e durante il quale avevamo chiesto all'azienda di poter discutere, anche delle altre problematiche che interessavano il territorio e che da troppo tempo non eravamo in grado di affrontare per mancanza di interlocuzione.

Vista la chiusura aziendale al confronto, l'attivo dei delegati convocato immediatamente dopo ci aveva dato il mandato di aprire la procedura prevista dalla normativa vigente in materia di diritto di sciopero, e quindi la lettera al prefetto per manifestare il nostro dissenso all'atteggiamento dell'azienda.

Le scriventi organizzazioni sindacali regionali, dopo un'ampia discussione sul tavolo della prefettura e la disponibilità "strappata" all'azienda di un nuovo incontro, grazie anche all'insistenza del prefetto, hanno sospeso la procedura di sciopero, firmando un verbale d'accordo, in attesa di un nuovo incontro che verrà calendarizzato entro il mese di giugno.

Sapendo che non ritorneremo sui temi della reperibilità affrontati durante l'ultimo incontro, perché facenti parte di una procedura nazionale che prevede una sintesi con le segreterie nazionali, alle quali abbiamo mandato la nostra nota di dissenso al progetto ed evidenziato le carenze che ci sono nella regione Veneto, abbiamo convenuto con la direzione aziendale di poter discutere delle problematiche del territorio che abbiamo richiamato più volte durante l'incontro e nei volantini precedenti.

Possiamo dirci parzialmente soddisfatti di aver raggiunto l'obiettivo che ci eravamo prefissati, tutto ovviamente dipenderà dall'andamento della discussione, finita la quale decideremo se chiudere positivamente la procedura, e quindi scrivere al prefetto che non intendiamo esercitare il diritto di sciopero o, al contrario, ritenere insufficienti le risposte che avremo dalla direzione e proclamare le forme di protesta che riteniamo più opportune.

Le Segreterie del Veneto  
FILCTEM CGIL FLAEI CISL UILTEC UIL

\*o\*o\*o

### **Enel Area Rete Veneto**

In data 22 luglio 2015 si è svolto l'incontro con la Direzione ENEL Rete come previsto dal verbale di raffreddamento redatto in Prefettura a Venezia.

In apertura di riunione sono state illustrate le tabelle di consuntivo dei risultati dell'incentivazione della produttività 2014. Le tabelle, allegate al presente comunicato, evidenziano come in tutte le unità si sia superato abbondantemente il 100% degli obiettivi nonostante fossero complessi e sfidanti.

Spiace in ogni caso, al di là dell'effetto contenuto della penalizzazione, che l'indicatore relativo agli infortuni sia quello che ha depresso il risultato.

Questo fatto deve stimolare tutti ad un rinnovato impegno verso la ricerca di maggiore coinvolgimento sui temi legati alla sicurezza, per ribadire il principio che la sicurezza va perseguita sempre in ogni momento per il valore della vita e per scardinare questo obiettivo dalla produttività, definendo strumenti diversi per riconoscere, sostenere e incentivare i comportamenti virtuosi.

Venendo ai temi di cui alla vertenza aperta abbiamo registrato positivamente la calendarizzazione di una serie di incontri Nazionali che a partire dal 31 luglio dovrebbero affrontare i temi che, per mancanza di mandati, non possono essere risolti in sede locale ovvero: task force, active safety, copertura posizioni di struttura, Nuova reperibilità, assunzioni, provvedimenti disciplinari e accordi economici.

Come da impegni presi in sede prefettizia abbiamo affrontato le questioni per cui, localmente, vi era la possibilità di un confronto costruttivo ovvero:

<b>tematica</b>	<b>osservazione</b>
organici: richiesta degli organici al 30 giugno 2015 e ulteriori immissioni	verrà fornito elenco delle consistenze, le immissioni saranno legate all'esito degli incontri nazionali per le quali abbiamo cmq già espresso le nostre valutazioni
percorso operai impiegati: situazione e recupero di quelli rimasti in attesa	si stanno valutando le posizioni che sono rimaste pregresse e si potrà procedere ai passaggi non appena si avranno le aperture nazionali
promiscuità di ruoli capi squadra che fanno esclusivamente i preventivisti	c'è l'impegno per trovare la soluzione che permetta la nomina dei c. squadra effettivi
trasferimento impiegati	entro settembre ci forniranno un piano complessivo quindi eventuali necessità andranno portate all'attenzione dei referenti sindacali locali
spostamento operai neo assunti	accettano di farli dove tali spostamenti non sguarniscono la reperibilità
uso dpi scenario: anomalie e problemi	ci sono allo studio nuovi materiali più comodi, in ogni caso permane la richiesta di miglioramento e di chiarezza sulle finalità di utilizzo del ASW per il quale permane la nostra opposizione e l'indicazione sulla volontarietà alla sperimentazione
chiusura percorso operai at	32% già PES, 30% fatta formazione, in corso affiancamento, 21% apprendisti, 17 % formata per metà da c. squadra e l'altra metà che verrà formata entro fine anno al netto di eventuali rinunce
percorso ex ATC inserimento in reperibilità tecnica	entro fine settembre si farà il punto dell'avanzamento della formazione per tutti i coinvolti
passaggio da impiegato ad operaio per quelli coinvolti nel percorso di sistemazione ATC	chi è interessato presenta domanda che verrà valutata in base all'idoneità fisica e, con resa delle indennità erogate
coperture posizioni di struttura	provvederanno al completamento entro settembre
questione inquadramento capi UO	viene fatto valere un accordo 2012 che riteniamo non applicabile. la questione verrà portata in sede nazionale
interim in unità verifiche, telegestione	tranne uno (BL) si provvederà' al loro superamento entro fine settembre
sistemazione definitiva turnisti CO ed SSG verrà coperta una posizione SSG	rimangono scoperte per mancanza di idonei 1 assistente e 1 SSG in attesa del riutilizzo di personale produzione
carenza tecnici nelle varie unità	soluzione immediata per Oderzo, stanno studiando per Mestre e Montecchio, per CHIOGGIA valuteranno candidature
definizione dei parametri del mutamento mansione	ritengono ragionevole il MTM per almeno una settimana di sostituzione anche per i C.U.O. dove però verrà valutata l'opportunità di incaricare a C.U.O. limitrofi
definizione numerica e omogeneizzazione reparto verifiche	non essendo possibile stabilire un numero uniforme si tende ad utilizzare le U.O. qualora i carichi di lavoro non siano coerenti con le risorse, ipotesi questa da noi rifiutata come metodo, torneremo sull'argomento quando discuteremo dei range di zona
turni reperibilità, task force	rimane la nostra ferma opposizione a modifiche che comportino la diminuzione dei contemporaneamente reperibili ed a forme di chiamata diverse dal consueto
impatto fibra ottica sulla operatività	per ora a parte due installazioni non si prevedono impatti, nel caso si farà formazione
emergenza caldo e guasti rinvio manutenzioni e gestione lavori domenicali	accettano un rallentamento delle attività non core, e a fronte di una nostra ferma presa di posizione anche i controlli verranno allentati senza però mettere in discussione la sicurezza.
passaggi di categoria	per effetto degli automatismi negoziati negli accordi ci sono stati più di 130 passaggi di categoria che a nostro avviso non dovranno incidere sul budget dei

tematica	osservazione
	riconoscimenti per ampliamento di mansioni che ci aspettiamo di avere per fine anno
ore straordinarie	a fronte di nostra richiesta la direzione ha negato di poter fornire il dato (come in tutte le altre DTR) anche su questo si dovrà provvedere allo sblocco nazionale
terziarizzazione visite safety	destituito di ogni fondamento

Come OO.SS. giudichiamo che i temi trattati e l'agibilità data non possa essere considerata sufficiente per il livello del tavolo, e di conseguenza abbiamo ribadito alcune questioni che non possono essere ritenute superate dalla discussione, ovvero:

- è inaccettabile, come stiamo ripetendo da anni, che posizioni di struttura vengano coperte con inquadramenti non adeguati soprattutto usando trucchetti come le lettere
- di incarico che surrettiziamente conferiscono l'attività, ma non la qualifica;
- non si possono vessare con controlli asfissianti i lavoratori già stressati da ritmi di lavoro e da condizioni climatiche proibitive;
- va risolta al più presto la questione del vestiario e dei DPI anche ripensando a metodi di lavoro che obblighino all'utilizzo di certi DPI solo nelle fasi in cui sono realmente indispensabili;
- l'avvio dell'utilizzo dei TAG deve essere su base volontaria e si deve ben chiarire che non ha né finalità né strumenti per essere usato a scopi disciplinari.

Data la situazione **abbiamo ritenuto di considerare conclusa questa fase vertenziale** in attesa di verificare se i confronti romani daranno i frutti sperati; in caso contrario siamo pronti a riprendere la fase vertenziale che, con la nuova regolamentazione del diritto di sciopero può saltare la fase di raffreddamento presso la prefettura.

Nel frattempo, per rafforzare l'azione sindacale volta a difendere l'attuale consistenza delle risorse reperibili, e per stimolare maggiori assunzioni invitiamo tutti, in particolar modo i responsabili sindacali, dall'astenersi dal rispondere alle chiamate al di fuori del proprio turno di reperibilità e dall'evitare di dare la disponibilità al rinforzo della reperibilità.

Il prestarsi a tali pratiche vanifica gli sforzi messi in campo per avere una consistenza di organico aderente alle necessità, un'organizzazione del lavoro adeguata e un conseguente riconoscimento per il continuo impegno profuso specie nei confronti della clientela.

## VERTENZA PORTO TOLLE

### Resoconto dell'incontro tra Enel UB PO e la RSU del 4 marzo 2015

Di seguito si riporta una sintesi degli argomenti trattati.

Risorse di UB PO da affiancare alla Unità Produttiva CM (ex TCM) in occasione di fermate importanti su impianti a carbone.

La Direzione di UB PO ha comunicato alla U.P. CM la disponibilità di n. 5 persone da affiancare al loro personale, nei periodi di aprile-maggio e nel periodo autunnale del corrente anno, per interventi nelle seguenti aree di attività:

- Gruppo Maggior Supporto (GMS): attività presso l'impianto di Torvaldaliga Nord (preferibilmente) o su Brindisi; impegno di n. 2 persone equivalenti (Risorse dall'operativo al tecnico), rotazione bisettimanale senza escludere eventuali disponibilità ad effettuare anche 4 settimane. Le risorse saranno individuate all'interno della Manutenzione (compreso il personale che svolge l'attività in diga, escluso chi effettua la turnazione in diga di una settimana su tre), le Linee EAS e Supporto Tecnico.
- Attività tecniche di tipo meccanico: attività presso l'impianto di Torvaldaliga Nord; sono presenti anche richieste per Brindisi e Porto Empedocle; impegno di n. 2 persone del reparto Meccanico-Civile, rotazione su quattro settimane (prevalente) senza escludere la rotazione bisettimanale se sono presenti problemi per completare le otto settimane previste.
- Attività tecniche di tipo elettrostrumentale: attività presso l'impianto di Brindisi; impegno di n. 1 persona equivalente, rotazione su quattro settimane (prevalente) senza escludere la rotazione bisettimanale per completare le sei/otto settimane previste.

Per coprire l'impegno delle 5 risorse in affiancamento a CM, la Direzione di UB PO elaborerà una proposta comprensiva dei nominativi delle persone che prevede impiegare. Nell'individuazione delle persone terrà conto delle attività da effettuare in centrale e sulle dighe, dei loro problemi personali e familiari. Una volta pronto, il documento sarà presentato alla RSU.

La Direzione di UB PO, diversamente da quanto effettuato in passato (ricerca di volontari) e fermo l'impegno di inviare le 5 risorse, in assenza di persone disponibili prevede l'utilizzo dello strumento contrattuale "in missione per motivi di servizio" proponendo la distribuzione del carico di lavoro su tutte le persone presenti nelle aree di ricerca di cui sopra. Inoltre, ha affermato quanto segue:

"Chi avesse problemi in aprile-maggio sarà impiegato nel periodo autunnale".

Come componenti FLAEI della RSU abbiamo manifestato la nostra contrarietà qualora questa operazione rappresenti una ulteriore riduzione dell'organico della centrale di Porto Tolle, visti gli impegni assunti dalla Delegazione Enel negli incontri istituzionali, in Comune e in Regione, per ricercare occasioni di rilancio del sito di Porto Tolle. Abbiamo altresì chiesto:

- di avere tutti gli elementi per valutare la proposta aziendale (il programma delle fermate programmate degli impianti di produzione o altri impegni in insourcing, quali saranno le persone di UB coinvolte nel programma di cui sopra e quali no; per quest'ultime i motivi dell'esclusione);
- qualora si aprano lavori importanti in Centrale (esempio la demolizione della caldaia del gruppo 1) di impiegare tali persone nelle attività di demolizione (per esempio l'attività di GMS);
- il trattamento economico applicato al personale in trasferta per attività CM. Risposta: applicherà gli accordi economici in vigore a TCM;
- il tipo di lavoro che il personale operativo-tecnico sarà chiamato a svolgere. Risposta: lavori a supporto del personale ex. TCM, in attività di sorveglianza/assistenza alle ditte appaltatrici e di GMS.

Demolizione caldaia gruppo 1. L'iter sulla demolizione della caldaia è nella fase di trattativa economica.

Per far fronte alle necessità legate alla demolizione, la Direzione di UB PO si è espressa favorevolmente all'impiego delle risorse di UB PO per attività di assistenza, supervisione, GMS, gestione rifiuti/rottami, ecc., compreso il rientro delle risorse chiamate ad andare in trasferta, qualora necessarie all'attività di cui sopra. Per alcune figure apicali quali il Responsabile dei Lavori per conto del Committente, il Coordinatore della Sicurezza per la Progettazione e il Coordinatore per la Sicurezza in fase di Esecuzione (CSP e CSE) utilizzerà risorse esterne all'UB, già individuate e nominate.

Problematiche legate al turno di UB PO. Nel corso della riunione, la Direzione di UB PO ha confermato l'organico definito nella trattativa sindacale del luglio 2014 (3 persone presenti in turno con turnazione a 5 turni).

Inoltre, per far fronte a criticità legato alla fruizione delle ferie residue in turno, ha comunicato che nel presente periodo, si è

fatto/farà ricorso ad una risorsa di esercizio in regime di orario giornaliero per coprire le sostituzioni in turno.

Progetti di sviluppo su Porto Tolle in corso di valutazione. In merito al percorso preventivato da Enel a dicembre 2014 presso la

sede della Regione Veneto, la Direzione di UB PO ha comunicato che la discussione potrebbe riprendere a fine aprile - inizio di

maggio p.v.

Sul progetto biomasse una criticità è rappresentata dai 6-7000 ettari di terreno da adibire a coltivazione di biomasse, entro una

distanza di 70 Km, in un territorio altamente coltivato a colture tradizionali.

Relativamente ai due piccoli impianti a biomasse di costruzione Enel Green Power, una da realizzare presso le serre e l'altro in

Centrale, è in corso una trattativa con la ditta Florsistem. Lo studio di fattibilità/costruzione è in fase avanzata.

Richiesta di ulteriori risorse presso l'UB di Fusina. Al termine della trattativa, la Referente locale del Personale ha comunicato la

necessità di copertura delle seguenti posizioni presso l'UB Fusina:

- Sezione UMC: n. 2-3 persone in posizione di turno continuo e avvicendato;

- Sezione Manutenzione: n. 1 persona con professionalità elettrica.

Come componenti FLAEI della RSU abbiamo sollecitato Enel a dare corso alle eventuali domande di volontari.

Porto Tolle, 9 marzo 2015

La componente FLAEI-CISL della RSU

\*o\*o\*o\*

### **Lettera delle segreterie regionali all'Enel del 17 marzo 2015**

RACCOMANDATA

Mestre, 17 marzo 2015 Prot. XXX-uni/15

Spett.le

ENEL PRODUZIONE S.p.A. UB PORTO TOLLE

Via Menotti 32 - loc. Polesine Camerini 45010 ROVIGO

FAX n° 0426 603677

#### **Oggetto: Rapporti con RSU di Centrale**

Con la presente le scriventi Organizzazioni Sindacali della regione Veneto, sono a stigmatizzare il comportamento che la Direzione locale ha tenuto a valle dell'incontro con le RSU di centrale dello scorso 04/03/15.

Ci risulta infatti che, a fronte di impegni presi nel suddetto incontro, non sia stato avviato un confronto conclusivo sul piano di utilizzo delle risorse da inviare in trasferta e non sia stato consegnato l'elenco complessivo delle risorse coinvolte.

Riteniamo inaccettabile un comportamento che svilisce e mortifica le rappresentanze aziendali dei lavoratori, soprattutto in una fase delicata delle relazioni industriali come quella che stiamo attraversando.

Vi chiediamo pertanto di riconvocare il prima possibile la RSU riservandoci in caso contrario di intraprendere ogni azione possibile in difesa della dignità dei lavoratori e dei loro rappresentanti.

Distinti saluti,

Le Segreterie del Veneto  
FILCTEMFLAEIUILTEC

\*o\*o\*o\*

### **Resoconto dell'incontro tra Enel UB PO e la RSU del 18 marzo 2015**

Di seguito si riporta una sintesi degli argomenti trattati.

Risorse di UB PO da affiancare alla Unità Produttiva CM (ex TCM) in occasione di fermate importanti su impianti a carbone.



Nella riunione sono stati ripresi alcuni dei problemi rimasti in sospeso nella riunione precedente e scaturiti in occasione della consegna del primo elenco di persone da mandare in trasferta. Di seguito si riportano le risposte della Direzione di UB PO, presenti anche le referenti del Personale:

- la ricerca delle persone non si svolgerà come in passato (i volontari), ma coinvolgerà tutte le persone ritenute idonee ed in primis chi non si è mai mosso. Secondo l'Azienda, tutti saranno chiamati a contribuire a tale impegno/sacrificio, sperando che il personale capisca, per non arrivare all'applicazione della disposizione aziendale, nel rispetto delle regole stabilite dal C.C.N.L.
- i criteri di individuazione della platea dei lavoratori, gli esclusi con le relative motivazioni (es. personale RAL o appartenente alla categoria "invalidi", il personale che ha motivato oggettivamente all'Azienda i propri problemi di salute o particolari, chi è in regime di part-time, i Capi Linea e i Coordinatori di Linea). La Direzione ha consegnato l'elenco allegato nel quale, al programma delle fermate previste nel periodo da aprile a giugno 2015, sono state individuate le risorse da attingere e le relative priorità di attingimento che vanno da 1 a 4 (1 = il primo ad essere chiamato). Dagli stessi elenchi si attingeranno le persone chiamate a svolgere le attività a supporto della Unità "Manutenzione Centralizzata", in occasione delle fermate previste in autunno 2015 e nel 2016. Al personale impossibilitato ad andare via nel periodo stabilito sarà proposto un altro periodo. Prima della compilazione del documento definitivo, il personale sarà sentito.
- sui criteri, ha puntualizzato le linee generali che hanno portato alle esclusioni, come segue:
  - nello Staff di UB PO sono escluse le Linee Servizi-Controller e le risorse di EAS dedicate ad attività di Esercizio/Ambiente (Sono inseriti quelli della Safety); nella Linea S.T. è stata individuata una persona mentre altre sono chiamate a svolgere attività di insourcing;
  - nella Sezione Esercizio è escluso il personale in turno, il personale a Staff nella Sezione, tranne uno che si è reso disponibile; è escluso il personale del REDE e Laboratorio Chimico;
  - nella Sezione Manutenzione è escluso il personale della Programmazione-Magazzino. In linea di massima tutto il personale dei Reparti Meccanico-Civile, Elettrico e Regolazione sono stati inseriti, esclusi i Coordinatori di reparto;
  - come già comunicato in precedenza, per le attività in fermata sono state coinvolte anche le persone che vanno in
    - diga. Nell'assegnare il periodo a tali persone, la Direzione terrà conto della turnazione in diga;
    - sfogliando l'organigramma di UB PO, l'Azienda ha comunicato alla RSU le persone idonee e quelle non idonee, motivandole;
- ha aperto alla richiesta della RSU di alleggerire il carico dei manutentori chiamati ad effettuare 4 settimane consecutive di trasferta. L'Azienda ha proponendo di dividerle in gruppi di due settimane, in capo al solo personale che avrà evidenziato problemi oggettivi di tipo familiare o altro.
- relativamente alle attività da effettuare, la Direzione si è resa disponibile a consegnare, nei prossimi giorni, gli elenchi puntuali dei lavori che il personale sarà chiamato a svolgere. In linea di massima, il personale tecnico e operativo della Linea Meccanica-Civile (escluso chi farà GMS) sarà chiamato a gestire i contratti d'appalto, la supervisione e l'assistenza alle ditte, mentre per il personale elettrostrumentale l'attività sarà più di tipo operativo.
- sull'orario di lavoro, presso l'UB di Brindisi è richiesta una prestazione giornaliera, mentre presso TVN è richiesta la prestazione in semiturno. L'Attività di GMS sarà svolta in semiturno in affiancamento.

**Varie.** Al termine della riunione come RSU abbiamo chiesto chiarimenti sulla comunicazione interna "Straordinari zero e ore viaggio zero" motivando che non sarà possibile applicare alla lettera tale disposizione, tenuto conto degli impegni che il personale, chiamato ad andare in trasferta, dovrà espletare per conto dell'Unità CM e in insourcing. La Direzione ha motivato tale decisione in quanto legata alle limitate risorse previste nel budget aziendale dove, a quanto pare e diversamente da quanto avveniva in passato, sono state caricate all'UB PO anche le prestazioni del ns. personale svolte per conto di altre Unità Operative, in regime di trasferta o di insourcing (quindi anche le ore viaggio e straordinari). Siamo al paradosso: anche se lavoriamo per altri, il conto lo paga l'UB PO. Conseguentemente, secondo l'Azienda peseranno sul budget di UB PO le ore fatte in Centrale e in trasferta/insourcing.

Come RSU abbiamo ribadito la nostra contrarietà a tale assurdità, in particolare se questo metodo avrà ripercussioni negative sugli obiettivi di incentivazione dell'Unità Operativa.

La Direzione si è impegnata a richiedere chiarimenti alla propria struttura superiore.

La riunione non ha permesso di affrontare l'argomento legato all'impiego delle risorse in Centrale, in occasione dell'avvio dei lavori di demolizione e bonifica. Come RSU ci siamo ripromessi di riprendere l'argomento.

Porto Tolle, 19 marzo 2015

La componente FLAEI-CISL della RSU

### **Lettera delle OO.SS. all'Enel del 10 aprile 2015**

Spett.le  
ENEL PRODUZIONE S.p.A.  
UB PORTO TOLLE  
Via Menotti 32 – loc. Polesine Camerini  
45010 ROVIGO  
FAX n° 0426 603677

#### **Oggetto: Richiesta di incontro urgente**

Le scriventi OO.SS, visto la programmazione forzata delle trasferte verso altri siti, che non ha trovato la condivisione né della RSU né delle segreterie regionali di FILCTEM FLAEI e UILTEC, chiedono un incontro per poter chiarire le posizioni diverse e se possibile trovare una soluzione condivisa.

Vi comunichiamo inoltre che in caso di mancato incontro saremo costretti a chiedere la convocazione alle istituzioni preposte.

Distinti saluti.

Le Segreterie del Veneto  
FILCTEM FLAEI UILTEC  
Lovisetto Andrea Cecchelin Giorgio Celin Virginio

\*o\*o\*o\*

#### **Incontro del 12 maggio 2015**

Si è svolta il giorno 12 maggio la procedura sindacale per la gestione delle eccedenze nella centrale in applicazione dell'accordo 9 maggio 2013.

In apertura di riunione l'Azienda ha ripercorso le fasi ed i contenuti del confronto svolto in sede Nazionale, ribadendo la necessità di concludere la fase territoriale entro il mese di maggio, individuando le risorse da ricollocare nelle società ENEL Distribuzione e ENEL GREEN POWER.

L'Azienda ha dato particolare rilievo all'importanza e singolarità dell'accordo che garantisce l'opportunità di conservare il posto di lavoro anche in condizioni di grave crisi del settore termoelettrico senza il ricorso ai consueti ammortizzatori sociali.

L'accordo ed il confronto Nazionale chiuso il 29 aprile hanno previsto una consultazione in sede territoriale con le RSU e le Segreterie Regionali dei siti Marginali tra cui la Nostra Centrale, immediatamente dopo l'Azienda avvierà dei colloqui con i lavoratori aventi un profilo professionale coerente con le richieste delle suddette unità riceventi.

Durante tali colloqui, che vedranno la presenza dei rappresentanti delle società coinvolte nonché, a richiesta del lavoratore, un rappresentante sindacale, verranno presentate le opportunità di reimpiego, sentite le disponibilità/volontarietà, e presentate le possibili collocazioni se la società ricevente riterrà congruenti le professionalità colloquate.

Da parte delle OO.SS: si è fatto rilevare come, più che un confronto l'impostazione data si è configurata come una informativa e che il metodo e il merito non tengono conto di alcuni aspetti che caratterizzano il sito di Porto Tolle ovvero:

- La storica disponibilità dei lavoratori ad un utilizzo flessibile in siti diversi dalla centrale
- La localizzazione particolarmente disagiata e le residenze lontane dai possibili reimpieghi

Scendendo nel dettaglio si è puntualizzato come, rispetto ai numeri del documento, le risorse che possono essere ricollocate sono in numero sensibilmente inferiore, posto il principio che il numero di riferimento è quello del presidio degli impianti che scolarmente negli anni passa da 52 a 20.

Abbiamo inoltre evidenziato come sarebbe opportuno iniziare al reimpiego delle risorse in ambito GEM prima che altrove, nel rispetto delle professionalità presenti

La determinazione aziendale nell'applicare rigorosamente l'accordo, sia per il numero di risorse coinvolte che nella tempistica e senza considerare le oggettive difficoltà logistiche che il sito presenta, ci fanno giudicare negativamente questa fase della discussione. In un successivo incontro si provvederà a prendere atto degli esiti dei colloqui ed in quella fase si tenterà di porre rimedio ad eventuali problemi e forzature che dovessero essersi verificate.

\*o\*o\*o\*

In applicazione dell'accordo 9 maggio 2013, si è svolta il giorno 12 maggio 2015 la procedura sindacale per la gestione delle eccedenze nella centrale termoelettrica di Porto Tolle. In apertura di riunione l'Azienda ha ripercorso le fasi ed i contenuti del confronto sulla riorganizzazione degli impianti marginali svolto in sede nazionale, ribadendo la necessità di concludere la fase territoriale entro il mese di maggio, al fine di individuare le risorse da ricollocare nelle società ENEL Infrastrutture e Reti (Distribuzione) e ENEL GREEN POWER, traslando la ricollocazione di risorse presso l'UB di Fusina e Porto Corsini ad una seconda fase.

L'Azienda ha dato particolare rilievo all'importanza dell'accordo che garantisce di mantenere il lavoro anche in condizioni di grave crisi del settore termoelettrico, senza fare ricorso ai consueti ammortizzatori sociali.

L'accordo del maggio 2013 ed il confronto nazionale chiuso il 29 aprile 2015 hanno previsto l'espletamento della consultazione in sede territoriale con la RSU e le Segreterie Regionali dei siti marginali, tra cui la nostra Centrale di Porto Tolle. Immediatamente dopo l'Azienda avvierà dei colloqui con i lavoratori aventi un profilo professionale coerente con le richieste delle suddette unità riceventi.

Durante tali colloqui, che vedranno la presenza dei rappresentanti delle società coinvolte nonché, ed a richiesta del lavoratore di un rappresentante sindacale, verranno presentate le opportunità di reimpiego. In tale occasione, l'Azienda presenterà le possibili collocazioni per le posizioni di impiegato tecnico e di elettricista (operai) presso le sedi delle Zone o della Direzione Territoriale di Infrastrutture e Reti, mentre nella riunione sindacale l'Azienda si è limitata ad indicare il perimetro di riferimento nel Veneto e nella Emilia Romagna ed i profili professionali di UB PO dai quali ricavare la platea dei lavoratori da colloquiare. Relativamente a ENEL GREEN POWER ha proposto, presso il costruendo impianto a biomasse di Finale Emilia, la copertura di posizioni di specialista "conduzione impianto" in turno continuo ed avvicendato ed una posizione di coordinamento in orario giornaliero. Tutte le posizioni saranno aperte anche a candidature di volontari. Nella fase dei colloqui, le società riceventi, sentite le disponibilità/volontarietà, valuteranno le professionalità ritenute congruenti.

Da parte delle OO.SS. si è rilevato come, più che un confronto, l'approccio dell'Azienda alla riunione si è configurato come un'informativa, che non ha tenuto conto di alcuni aspetti che hanno caratterizzano il sito di Porto Tolle e quanto fatto fino ad oggi dai lavoratori, ovvero:

- la storica disponibilità dei lavoratori ad essere utilizzati, anche in attività di insourcing, in siti diversi dalla centrale;
- la particolare collocazione della centrale rispetto ad altri siti produttivi e le residenze lontane dai possibili reimpieghi.

Scendendo nel dettaglio si è puntualizzato come, rispetto ai numeri del documento, le risorse che possono essere ricollocate sono in numero sensibilmente inferiore, posto il principio che il numero di riferimento è quello del presidio degli impianti che, scalando negli anni 2015-2019, passerà da 52 a 20.

Abbiamo, inoltre, evidenziato come sarebbe opportuno iniziare il reimpiego delle risorse in ambito GEM prima che altrove, nel rispetto delle professionalità presenti, oltre alla necessità di valutare l'impatto economico sulle persone legato all'applicazione dell'art. 42 del C.C.N.L.

La determinazione aziendale nell'applicare rigorosamente l'accordo, sia per il numero di risorse coinvolte che nella tempistica e senza considerare le oggettive difficoltà logistiche che il sito presenta, ci fanno giudicare negativamente questa fase della discussione. In un successivo incontro si provvederà a prendere atto degli esiti dei colloqui ed in quella fase si tenterà di porre rimedio ad eventuali problemi e forzature che dovessero essersi verificate.

Le Segreterie del Veneto  
FILCTEM FLAEI I ITC TFC

\*o\*o\*o\*

**Lettera del 18 maggio 2015 delle OO.SS. regionali al sig. Prefetto di Rovigo**  
Al Sig.

Prefetto di ROVIGO  
Spett.le ENEL PRODUZIONE S.p.A. UB PORTO TOLLE  
e p.c. Alle Segreterie Nazionali FILCTEM - FLAEI -  
UILCEM  
LORO SEDI

**Oggetto: Investimenti ENEL Centrale di Porto Tolle**

Egregio Sig. Prefetto, ci rivolgiamo a Lei perché già nel passato ha dimostrato grande sensibilità al problema del lavoro; infatti già nel mese di settembre dello scorso anno, in occasione di un tentativo di conciliazione esperito presso codesta Prefettura, un Suo intervento ha rinviato alcuni trasferimenti forzosi di personale dalla centrale in oggetto ed ha ottenuto dall'ENEL l'impegno alla presentazione di un progetto di investimento per il mantenimento del sito industriale alternativo alla riconversione a carbone della centrale. Tali investimenti potrebbero, se non immediatamente, consentire il reimpiego di risorse locali, indipendentemente dai colloqui che si stanno attuando in questi giorni.

Le chiediamo pertanto, a fronte di quanto previsto dalla normativa di legge 146/90 così come modificata dalla 83/2000 in materia di diritto di sciopero di voler convocare tutte le parti coinvolte nella vertenza, presso codesta spettabile Prefettura, per attivare la procedura di raffreddamento e conciliazione per tentare di evitare il ricorso a strumenti di più elevato impatto a causa dei mancati investimenti sulla Centrale di Porto Tolle così come l'azienda aveva ufficializzato.

In attesa della convocazione, porgiamo distinti saluti.

\*o\*o\*o

**Lettera all'Enel delle OO.SS. del Veneto del 22 maggio 2015**

**OGGETTO:** Investimenti centrale Polesine Camerini

Le scriventi organizzazioni sindacali, vogliono riportare nuovamente l'attenzione sulla situazione in cui versa il sito di Polesine Camerini dove, come dichiarato in più occasioni, sia dall'AD che dai diversi responsabili nelle sedi istituzionali, veniva garantito il mantenimento del sito attraverso la progettazione della centrale a biomasse.

Registriamo al contrario un totale disimpegno sul progetto futuro e contestualmente l'accelerazione del trasferimento del personale attraverso l'utilizzo dell'accordo nazionale sulla mobilità infragruppo, che come ben si sapeva era orientato alla gestione di eventuali eccedenze.

Per queste ragioni e consapevoli che gli accordi sono frutto di condivisione di un percorso si chiede l'immediata sospensione delle procedure in essere, invio lettere per il comando in distacco per il personale impiegato nel sito, fino a quando non sarà reso operativo il progetto sbandierato in più occasioni da parte vostra.

Tale posizione sarà da noi sostenuta in occasione dell'incontro presso la prefettura di Rovigo del giorno 27.

Alle segreterie nazionali che leggono per conoscenza chiediamo con forza un intervento risolutivo per il rispetto di quanto da noi denunciato.

Distinti saluti.

Le Segreterie del Veneto  
FILCTEM CGIL FLAEI CISL UILTEC UIL

\*o\*o\*o

**Verbale riunione del 27 maggio 2015**

**OGGETTO: Procedura amministrativa di conciliazione — Lavoratori Centrale ENEL di Porto Tolle.**

L'anno 2015, il giorno ventisette del mese di maggio, nei locali di questa Prefettura, alla presenza del Prefetto, sono presenti i soggetti di cui all'allegato elenco, che costituisce parte integrante del presente verbale, per verificare la possibilità di raggiungere un accordo in merito al tentativo di conciliazione richiesto dalle Segreterie Regionali della FILCTEM CGIL, FLAEI CISL e UILTEC UIL che ha dichiarato lo stato di agitazione in relazione a possibili mancati investimenti da parte di ENEL nel sito produttivo di Porto Tolle.

Dopo ampia discussione:

l'ENEL ha illustrato l'attuale progettualità sulla centrale di Porto Tolle e le azioni avviate al riguardo.

Le organizzazioni sindacali ritengono le risposte dell'azienda non corrispondenti agli impegni presi in passato e non sufficienti a risolvere positivamente la vertenza.

La riunione termina alle ore 13.30 con il mancato accordo tra le parti.  
Letto, firmato e sottoscritto.

\*o\*o\*o

### **Delenda Cartago !**

Con l'incontro con il Prefetto di ieri mattina 27 maggio 2015 l'azienda ha inteso porre la pietra tombale sull'impianto di Porto Tolle, rimangiandosi gli impegni che nientemeno che l'amministratore delegato aveva assunto circa la possibilità di un, se pur modesto, impianto a biomasse.

Nell'incontro del giorno precedente tenutosi in centrale, e dove sono stati comunicati i nomi dei primi lavoratori destinati alla ricollocazione, abbiamo tentato di percorrere tutte le strade ragionevoli per evitare soluzioni traumatiche, che andavano dalla prosecuzione delle attività in regime di trasferta, alle ricollocazioni presso i siti GEM di Fusina e Porto Corsini, all'insourcing per le attività di decommissionamento dell'impianto, fino alla ricollocazione in aree prossime alla centrale e presso altre divisioni oltre a I.R. e EGP.

Le risposte sono state tutte negative, quasi che la volontà dell'azienda sia quella di dimostrare, in una prova di forza, la determinazione a non lasciare pietra su pietra dell'impianto.

Neppure sul versante economico si sono potute avere delle aperture oltre a quanto rigidamente previsto dalle norme contrattuali, rinnegando un passato di accordi che hanno favorito un utilizzo flessibile e collaborativo delle maestranze.

La contraddizione rispetto alle affermazioni di questa azienda sono evidenti, soprattutto quando afferma che i lavoratori sono la risorsa più preziosa; nella ricorrenza dell'inizio della Grande Guerra ci sembra invece che i lavoratori siano stati trattati come "Carne da Cannone".

Nel frattempo dobbiamo prendere atto di questa situazione che sconta anche la latitanza della politica interessata alle elezioni ed agli affari che si possono fare sulle aree dismesse della centrale.

Non ci accontentiamo del fatto che nessuno perderà il lavoro, perché un territorio verrà desertificato, famiglie verranno messe in difficoltà, professionalità di prim'ordine verranno perdute e lavoratori affranti andranno ad ingrossare le file dei già molti scoraggiati da questa società.

Nel frattempo consigliamo i lavoratori interessati dalla ricollocazione di chiedere un preventivo conteggio circa i trattamenti di trasferta/trasferimento e, in mancanza, sconsigliamo di accettare la cessione individuale di contratto. Ricordiamo inoltre che a norma dell'art 42 comma 7 lettera (b) le cifre andranno concordate con l'ausilio dell'organizzazione sindacale a cui il lavoratore ha conferito mandato.

Il tentativo di conciliazione, pur con il grande impegno a favore del lavoro manifestato dal Signor Prefetto, non si è potuto chiudere positivamente e quindi si provvederà alla proclamazione di sciopero che, dato il periodo di moratoria elettorale, si potrà formalizzare solo la settimana prossima.

Infine segnaliamo che anche a livello Nazionale tutto il comparto termoelettrico sconta uno stato di vertenza e mobilitazione, tanto che il prossimo 19 giugno parteciperemo ad una manifestazione al Ministero come da volantini in distribuzione.

\*o\*o\*o

### **Lettera delle OO.SS. Nazionali all'Enel del 26.5.2015**

**Prot. 34** Roma, 26/05/2015

Spett.le ENEL  
Dott. Filippo Contino  
Dott. Salvatore Gulì

#### **Oggetto: Investimenti C.le Polesine Camerini**

Nella lettera inviata dalle Segreterie Sindacali del Veneto, risulta che, con riferimento alle garanzie in più occasioni date dai rappresentanti Aziendali in riferimento al progetto di una C.le a Biomasse, l'Azienda è inadempiente.

Infatti, ad oggi, a noi non risulta presentato ufficialmente, alle istituzioni territoriali, nessun progetto di impianto a biomasse che garantisca il mantenimento del sito industriale.

Vi vorremmo ricordare che la responsabilità dimostrata da queste Organizzazioni Sindacali ha permesso la sottoscrizione di un accordo sull'occupabilità e di svilupparne la sua applicazione senza tensioni e/o conflitti sociali.

Tale responsabilità deve concretizzarsi con il vari territori, in merito agli ad evitare conflitti sociali.

Inoltre a supporto degli sollecitare il Governo a investimenti e a rilanciare l'occupazione nel settore.

Sulla base di quanto premesso riteniamo indispensabile che l'Azienda risponda immediatamente alle istanze presentate dalle Segreterie Venete e convochi un tavolo territoriale nel quale presenti un piano di investimenti collegato al progetto da realizzare a Porto Tolle.

Certi che sia un interesse delle parti mantenere, in questo momento di ricollocazione di centinaia di Lavoratori, un profilo di alta responsabilità sociale, evitando inopportune tensioni, vi invitiamo a dare corso a quanto richiesto.

Distinti saluti

però essere supportata da altrettanta affidabilità, da parte vostra, che si rispetto di quanto a suo tempo assicurato, sia a livello nazionale che nei investimenti che l'Azienda avrebbe fatto e questo al fine di continuare

investimenti, il Sindacato Elettrico, scenderà in piazza il 19 giugno per definire un piano di riassetto elettro/energetico rivolto a favorire gli

LE SEGRETERIE NAZIONALI  
FILCTEM CGIL – FLAEI CISL – UILTEC UIL

\*o\*o\*o\*

### Proclamazione sciopero 11 giugno 2015

Spett.li:

COMM. DI GARANZIA PER L'ATTUAZIONE DELLA  
LEGGE SULLO SCIOPERO NEI SERVIZI PUBBLICI  
ESSENZIALI

Fax 06 95439680

S.E. Sig. Prefetto di Rovigo via mail

ENEL SPA via mail

Oggetto: Proclamazione sciopero della centrale termoelettrica di Porto Tolle

Con la presente le segreterie regionali del Veneto FILCTEM-CGIL FLAEI-CISL e UILTEC-UIL proclamano lo sciopero di tutto il personale della Centrale Termoelettrica di Porto Tolle.

Lo sciopero, di durata pari a 4 ore, è articolato nelle modalità seguenti:

· Tutti i lavoratori giornalieri si asterranno dal lavoro nelle ultime 4 ore dell'orario di lavoro di martedì 16 giugno 2015.

· I lavoratori turnisti della centrale limitatamente alle prestazioni in turno – sono esentati dallo sciopero;

· Durante lo sciopero, in conformità con l'accordo nazionale sottoscritto sull'esercizio del diritto di sciopero nel settore elettrico, saranno garantiti gli interventi a tutela della sicurezza del sito.

**L'azione di sciopero si svolge in un impianto dismesso dalla produzione elettrica, per il quale l'azienda ENEL ha riconsegnato le concessioni e sta mobilitando il personale verso altre destinazioni, pertanto l'azione di sciopero non ha alcun impatto sulla continuità del servizio elettrico.**

Distinti saluti.

Le Segreterie del Veneto

FILCTEM FLAEI UILTEC

Lovisetto Andrea Cecchelin Giorgio Celin Virginio

\*o\*o\*o\*

Commissione Garanzia Sciopero



0003654/E T de 12/06/2015

FILCTEM-CGIL

Segreteria regionali di Venezia

FLAEI CISL

Segreteria regionali di Venezia

UILTEC UIL

Segreteria regionali di Venezia

ENEL S.<sup>P</sup>.A. Centrale Termoelettrica di  
Porto Tolle

Prefettura di Venezia

e.p.e, Presidente del Senato della  
Repubblica  
Presidente della Camera dei  
Deputati  
Presidente del Consiglio dei  
Ministri

Pos, n. 1211/15

**Indicazione immediata, ai sensi dell'articolo 13, comma 1, lett. d), della legge 12 giugno 1990, n. 146, come modificata dalla legge 11 aprile 2000, n. 83.**

Con riferimento alla proclamazione, in data 11 giugno 2015 (atto pervenuto in pari data), da parte delle Segreterie regionali di Venezia delle Organizzazioni sindacali FILCTEM Cgil, Flaei Cisl e Uiltec Uil, di uno sciopero della durata di 4 ore per il giorno 16 giugno 2015, riguardante i lavoratori della Centrale Termoelettrica di Porto Tolle, di proprietà di Enel S.P.A.;

#### IL COMMISSARIO

Prof. Avv. Pietro Boria, delegato per il settore, in via d'urgenza;

#### INDICA •

ai sensi dell'articolo 13, comma 1, lettera d), della legge n. 146 del 1990, e successive modificazioni, alle Organizzazioni sindacali in indirizzo, che, allo stato, dal documento di proclamazione emerge la seguente violazione:

**"mancato rispetto dei termine di preavviso"**, ai sensi dell'articolo 2, comma I e 5, della legge n. 146 del 1990 e successive modificazioni, secondo il quale il preavviso non può essere inferiore a 10 giorni.

Si invitano le Organizzazioni sindacali in indirizzo a riformulare la proclamazione dello sciopero, in conformità alla legge ed alla delibera del 24 settembre 2003, n. 03/134, come integrata in data 30 aprile 2004, dandone comunicazione anche alla Commissione entro 5 giorni dalla ricezione del presente provvedimento.

Resta fermo che la Commissione, in seguito alla eventuale apertura del procedimento di valutazione, accerterà ogni altra violazione che dovesse emergere.

Si dispone la trasmissione del presente provvedimento alle Segreterie regionali di Venezia delle Organizzazioni sindacali Filctem Cgil, Flaei Cisl e Uiltec Uil, all'Enel Spa " Centrale Termoelettrica di Porto Tolle, al Prefetto di Venezia, nonché, per opportuna conoscenza, ai Presidenti delle Camere e al Presidente del Consiglio dei Ministri, ai sensi dell'articolo 13, comma 1, lettera n), della legge n. 146 del 1990, e successive modificazioni.

•  
IL COMMISSARIO

*Prof. Av. Pietro Boria*

\*o\*o\*o\*

#### Riprogrammazione sciopero Venezia, 15 giugno 2015

Spett.li:

COMM. DI GARANZIA PER L'ATTUAZIONE DELLA  
LEGGE SULLO SCIOPERO NEI SERVIZI PUBBLICI  
ESSENZIALI

Via P.E.C. & Fax 06 94539680

S.E. Sig. Prefetto di Rovigo via mail

ENEL SPA via mail

Oggetto: Proclamazione sciopero della centrale termoelettrica di Porto Tolle

Le scriventi segreterie regionali del Veneto FILCTEM-CGIL, FLAEI-CISL e UILTEC-UIL, in relazione alla Vostra 0008654/ETT del 12/06/2015, riprogrammano lo sciopero del personale giornaliero della centrale di Porto Tolle, differito con Nostra del 11/6/2015, per il giorno 26 giugno 2015.

Lo sciopero, di durata pari a 4 ore, è articolato nelle modalità seguenti:

· Tutti i lavoratori giornalieri si asterranno dal lavoro nelle prime 4 ore dell'orario di lavoro di venerdì 26 giugno 2015.

· I lavoratori turnisti della centrale limitatamente alle prestazioni in turno – sono esentati dallo sciopero;

· Durante lo sciopero, in conformità con l'accordo nazionale sottoscritto sull'esercizio del diritto di sciopero nel settore elettrico, saranno garantiti gli interventi a tutela della sicurezza del sito.

Vi confermiamo inoltre che le procedure di raffreddamento si sono concluse con esito negativo avanti il Sig. Prefetto di Rovigo in data 27 maggio 2015

Distinti saluti.

Le Segreterie del Veneto  
FILCTEM FLAEI UILTEC  
Lovisetto Andrea Cecchelin Giorgio Celin Virginio

\*o\*o\*o\*

### **Lettera alla Commissione di garanzia da parte delle Segreterie Nazionali**

Roma, 19/06/2015

Commissione di garanzia  
e p.c. ENEL Produzione s.p.a.  
Presidenza del Senato della Repubblica  
Presidenza della Camera dei Deputati  
Presidenza del Consiglio dei Ministri

In relazione alla vostra del 12.giugno 2015 (Prot. 0008654/ETT) - con la quale invitate le Organizzazioni sindacali del Veneto a riformulare la proclamazione dello sciopero del giorno 16 giugno 2015 del personale della Centrale termoelettrica di Porto Tolle, per mancato rispetto del termine di preavviso, ai sensi dell'art. 2, comma 1 e 5 della Legge n.146 del 1990 - precisiamo quanto segue.

La centrale termoelettrica di Porto Tolle non è più operativa, in quanto sono venute meno le concessioni in capo alla proprietà che consentivano il funzionamento di detto impianto e tutto il personale, ivi operante, è in attesa da tempo di ricollocazione, anche presso altre società del gruppo ENEL.

A tale scopo sono già state avviate dalla stessa Enel le opportune azioni di confronto sindacale a far data dal 13 aprile 2015.

Ne consegue che il personale impiegato presso la ex centrale termoelettrica di Porto Tolle deve considerarsi non più soggetto alla normativa della Legge n. 146 del 1990, in quanto non svolge, da diverso tempo, alcun servizio pubblico essenziale.

Pertanto, appare evidente che l'applicazione, non corretta, della Legge 146 del 1990 al personale impiegato nella ex centrale di Porto Tolle andrebbe a ledere, agli stessi, un Diritto costituzionalmente riconosciuto.

Considerato che, il fenomeno della dismissione di Centrali Elettriche è in via di sviluppo, siamo a richiedere, con urgenza, **un incontro congiunto** che coinvolga i destinatari della presente, al fine di addivenire ad una soluzione che salvaguardi sia il diritto di sciopero dei lavoratori della centrale di Porto Tolle che di tutti gli altri lavoratori delle centrali dismesse o che saranno fermate.

Nell'attesa porgiamo distinti saluti.

LE SEGRETERIE NAZIONALI

\*o\*o\*o\*

Edizione del 25/6/2015 - RovigoOggi.it

### **CENTRALE ENEL PORTO TOLLE (ROVIGO) Domani quattro ore di sciopero dei lavoratori**

**La protesta va avanti**

**Per il giorno 26 giugno le segreterie regionali di Filctem Cgil, Cisl reti e Uiltec hanno proclamato 4 ore di sciopero dalle 8 alle 12 del personale giornaliero della centrale. Durante lo sciopero si procederà ad**

**un sit-in con volantinaggio dalle ore 9 alle ore 10.30 circa a seguire un comizio delle rappresentanze sindacali**

**Porto Tolle (Ro) - Alla centrale Enel di Polesine camerini si incrociano le braccia per quattro ore, domani 26 giugno dalle 8 alle 12 i dipendenti sciopereranno e terranno un sit-in di protesta.**

Nel volantino che verrà distribuito le ragioni dello sciopero: "Siamo qui proprio perché **qualcuno ha deciso di non farci più lavorare, di**





**non farci più vedere le nostre famiglie.** Questo qualcuno si chiama Enel, quella società che si fa bella nelle pubblicità, che dice di pensare al futuro, che nel caso dei lavoratori della centrale Enel di Polesine Camerini, sia diretti che indiretti, li porterà o lontano dalle loro famiglie, nel migliore dei casi o licenziati nel peggiore.

**Parliamo di famiglie, di persone, di territorio, di sviluppo, di dignità,** parliamo del perché il Business debba essere l'unico elemento che detti le regole della vita delle persone, dei territori, dei destini di tutti noi. Noi siamo qui, siamo lavoratori e lavoratrici dell'Enel, lavoratori e lavoratrici delle mense, delle pulizie, delle ditte di manutenzione, della logistica, siamo lavoratori e lavoratrici di tutti quei settori che una centrale necessita e chiediamo rispetto della nostra dignità e rispetto per un futuro nostro, dei nostri figli e del nostro territorio. Questo stiamo chiedendo e per questo vi stiamo disturbando, costretti a dover protestare per non essere invisibili, per non essere dimenticati da una politica sorda e incapace di chiamare ad assunzione di responsabilità una società come l'Enel, che va ricordato vede nel suo capitale la presenza della parte pubblica. Chiediamo troppo, il rispettare le promesse fatte”.

Edizione del 27/6/2015 - RovigoOggi.it

### **CENTRALE ENAL PORTO TOLLE (ROVIGO)**

**I dipendenti hanno scioperato per quattro ore procedendo ad un sit-in con volantaggio in strada  
Una protesta utile per intavolare una trattativa**

**Il primo cittadino Claudio Bellan invierà una richiesta congiunta assieme ai sindacati alla Regione affinché si convochi al più presto un tavolo di confronto**

Porto Tolle (Ro) - Affiancati dalle rappresentanze sindacali Filitem Cgil, Cisl reti e Uiltec e dal primo cittadino di Porto Tolle Claudio Bellan, **i numerosi lavoratori della centrale Enel di Polesine camerini hanno incrociato le braccia per quattro ore nella mattinata di venerdì 26 giugno ed hanno tenuto un sit-in di protesta.**



Nel volantino che hanno consegnato in mezzo alla strada agli automobilisti si leggono le motivazioni della protesta: “la centrale Enel ha deciso di **ha deciso di non farci più lavorare, di non farci più vedere le nostre famiglie**”. Per questo i numerosi dipendenti chiedono rispetto della loro dignità da lavoratori e rispetto per un migliore futuro, loro, dei loro figli e del territorio.

“Questa protesta era utile - esordisce Bellan - anche se si poteva farla prima, meglio tardi che mai. Con la chiusura del sito, importante non solo per Porto Tolle, ma per tutto il Polesine ed il Veneto, sta creando problemi ai lavoratori che si vedono trasferiti in altri posti e di

conseguenza dalle loro famiglie. Io mi batterò ancora assieme ai sindacati con cui ho sempre collaborato e ribadisco che non abbiamo l'aiuto né dal Governo e tantomeno dalla Regione Veneto, per questo richiederò un incontro urgente”.

Nella giornata di sabato 27 giugno infatti il Comune invierà una richiesta congiunta assieme ai sindacati alla Regione affinché si convochi al più presto un tavolo di confronto.



## Porto Tolle

I lavoratori  
della centrale  
protestano  
sulla Romea

A pagina 10

PORTO TOLLE LA MANIFESTAZIONE ORGANIZZATA DAI SINDACATI

«Vogliamo mantenere il posto di lavoro»  
I dipendenti Enel protestano sulla Romea

«In molte occasioni ci si chiede perché le persone scendono in piazza e protestano, perché cercano assieme di trovare solidarietà da chi, magari, stai disturbando o facendolo ritardare per raggiungere il suo lavoro, la sua famiglia». Così una nota dei lavoratori della centrale Enel ieri in Romea per protestare contro la ventilata chiusura dell'impianto di Porto Tolle e il relativo trasferimento dei dipendenti in altre sedi sparse per l'Italia.

«Ecco noi siamo qui proprio perché qualcuno ha deciso di non farci più lavorare, di non farci più vedere le nostre famiglie. Questo qualcuno si chiama Enel, si quella società che si fa bella nelle pubblicità, che dice pensiamo al tuo futuro, futuro che nel caso dei lavoratori della centrale Enel di Polessine Camerini, sia diretti che indiretti, li porterà o lontano dalle loro famiglie, nel migliore dei casi o licenziati nel peggiore. Parliamo di famiglie, di persone, di territorio, di sviluppo, di dignità,

parliamo del perché il Business debba essere l'unico elemento che detti le regole della vita delle persone, dei territori, dei destini di tutti noi. Noi siamo qui, siamo lavoratori e lavoratrici dell'Enel, lavoratori e lavoratrici delle mense, delle pulizie, delle ditte di manutenzione, della logistica, siamo lavoratori e lavoratrici di tutti quei settori che una centrale necessita e chiediamo rispetto della nostra dignità e rispetto per un futuro nostro, dei nostri figli e del nostro territorio. Questo stiamo chiedendo e per questo vi stiamo disturbando, costretti a dover protestare per non essere invisibili, per non essere dimenticati da una politica sorda e incapace di chiamare ad assunzione di responsabilità una società come l'Enel, che va ricordato vede nel suo capitale la presenza della parte pubblica. Chiediamo troppo, il rispettare le promesse fatte: 2013 si avviò un progetto per la realizzazione di una centrale a biomassa, dicem-

bre 2014, garantiamo che questo sito rimarrà a vocazione industriale; febbraio 2015, stiamo elaborando un progetto che possa essere compatibile con il territorio, marzo 2015.- Giugno 2015, stiamo valutando delle proposte di utilizzo dell'area per fini turistici, giostre, alberghi, musei, ecc. Queste le tappe di un lungo percorso, che inizia nel 2004, queste le tappe che la politica ha sentito e condiviso, questo il risultato finale».

**IL PUNTO**  
I lavoratori rischiano di essere trasferiti in altre sedi

La protesta per salvare l'occupazione

Centrale Enel  
Volantinaggio  
dei lavoratori  
sulla «Romea»

**ROVIGO** Volantinaggio sulla «Romea», ieri mattina, per i dipendenti della centrale Enel di Polesine Camerini che hanno così voluto rilanciare l'attenzione sull'incerto futuro del proprio stabilimento, per cui chiedono di mantenere posti di lavoro e vocazione energetica. I lavoratori si sono organizzati nell'ambito dello sciopero proclamato ieri per la durata di quattro ore, rallentando il traffico lungo la strada, all'altezza del centro commerciale «Prisma» di Porto Viro.



**PORTO TOLLE** Sciopero di 4 ore e manifestazione lungo la Romea a Porto Viro

# Enel salvaguardi i posti di lavoro

*I lavoratori dell'ex centrale chiedono che l'azienda rispetti gli impegni*

Anna Nani

**PORTO TOLLE**

«Manteniamo il lavoro in Polesine». È uno degli slogan gridati dai lavoratori della centrale Enel di Polesine Camerini che hanno fatto l'estremo tentativo di salvaguardare il proprio lavoro, ma anche il sito industriale del tino, con uno sciopero di quattro ore. Una manifestazione ordinata e civile con annesso presidio di volantinaggio lungo la Romea, all'altezza del centro commerciale Prisma di Porto Viro.

Lunghe code di automobili e camionisti che hanno espresso solidarietà nei confronti di questi lavoratori, che chiedono, non solo siano rispettate le promesse fatte dal colosso energetico nel corso degli anni, ma soprattutto rispetto della propria dignità e

del proprio futuro. Insieme alle rappresentanze sindacali ed ai lavoratori ha sfilato anche il sindaco di Porto Tolle, Claudio Bellan che ha sottolineato: «Enel deve intravedere la possibilità di fare un investimento di carattere industriale, c'è necessità di proposte alternative da mettere sul tavolo per garantire posti di lavoro. Perché due sono i punti fondamentali: il sito ed il lavoro».

Dopo la pacifica invasione della Romea, si è formato il corteo che si è diretto verso il piazzale antistante la stazione dei Carabinieri dove si è tenuto il comizio delle organizzazioni sindacali. A fare da portavoce delle istanze dei lavoratori i segretari generali di Filctem Cgil Veneto e Rovigo, Stefano Facin e Fulvio Dazio che nel proprio intervento hanno ribadito più volte la volontà di sensibilizzare l'opinione pubblica attraverso il coinvolgimento della popolazione su un problema che riguarda sia il tessuto

economico del territorio, che della Regione Veneto: «Tutti parlano del Nord Est ma l'energia dove andremo a comprarla?».

Il segretario generale Uiltec, Virginio Celin ha evidenziato: «La centrale chiuderà definitivamente e ci sarà un trasferimento obbligatorio dei dipendenti. Chiediamo all'azienda un comportamento più corretto degli accordi sottoscritti». Secondo Giorgio Cecchelin, segretario generale Flaei Cisl Veneto: «C'erano altre soluzioni percorribili, l'azienda sta invece portando avanti una scelta che sembra fatta da ragionieri ed Enel non è un supermercato».

